

## REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI DI LAVORO

APPROVATO NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DELL'ORDINE N.322 DEL 07 OTTOBRE 2022  
Aggiornato ed integrato all'Art.9 nella Seduta di Consiglio dell'Ordine n.350 del 29 Gennaio 2026

### **Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Reggio Calabria;**

**CONSIDERATO** che le Commissioni interne rappresentano uno strumento di confronto utile per l'arricchimento culturale e l'aggiornamento professionale dei propri iscritti nonché per contribuire ad avanzare proposte per la valorizzazione della professione, per definire procedure, formulare osservazioni ed emendamenti alle leggi;

**ACCERTATA** l'intenzione di favorire l'istituzione e lo sviluppo delle Commissioni sulle tematiche inerenti la professione del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale;

**VISTA** l'intenzione del Consiglio stesso di promuovere la partecipazione e il coinvolgimento degli iscritti nelle Commissioni come occasione di avvicinamento dei colleghi alla vita ordinistica e come contributo allo sviluppo del senso di appartenenza alla categoria anche per coloro che non operano nel mondo della professione;

**DELIBERA** di approvare il "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle Commissioni di lavoro", articolato come di seguito esposto:

#### **Art. 1**

L'Ordine tramite il Consiglio istituisce le Commissioni per lo sviluppo delle tematiche relative alle competenze del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale su motivata proposta degli iscritti, tenendo conto delle aspettative manifestate, delle necessità, della partecipazione.

#### **Art. 2**

Le Commissioni sono aperte a tutti gli iscritti all'Ordine, previa richiesta di formale adesione. Le Commissioni, sono costituite da un minimo di 5 membri effettivi iscritti all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Reggio Calabria, di cui un membro assume il ruolo di coordinatore. Ogni commissione avrà come referente un Consigliere dell'Ordine.

#### **Art. 3**

Gli scopi delle Commissioni sono lo scambio, il confronto e l'arricchimento professionale dei partecipanti attraverso lo studio e l'approfondimento tematico di aspetti di interesse ed innovazione professionale, l'elaborazione di procedure tecniche, l'individuazione e la risoluzione di problematiche relative all'esercizio della professione, il supporto tecnico al Consiglio per la promozione e la tutela della professionalità del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale. Tutti coloro che non fanno parte delle Commissioni potranno prendere parte agli incontri in qualità di uditori per esprimere dubbi e proposte ma senza possibilità di prendere parte alle decisioni finali della Commissione.

#### **Art. 4**

Compiti delle Commissioni sono: la partecipazione e l'organizzazione di eventi di rilevanza pubblica (convegni, mostre, manifestazioni, ecc.), la proposta e la relativa organizzazione di eventi formativi (seminari, corso di formazione, convegno, ecc.), la collaborazione all'aggiornamento del sito web per la specifica pagina di riferimento, fornire pareri tecnici al Consiglio formulati in

autonomia o su richiesta. Il Consiglio promuove la partecipazione degli iscritti vigilando ed indirizzandone le attività conformemente agli scopi sopra definiti.

#### **Art. 5**

Il coordinatore è scelto tra i 5 o più membri della Commissione, ed è nominato dal Consiglio tenendo conto delle competenze tecniche, organizzative, relazionali e, a parità di queste, dell'anzianità di iscrizione all'Ordine.

#### **Art. 6**

La commissione resta in carica fino a scadenza naturale del Consiglio. Il coordinatore resta in carica per un anno, la carica è riconfermabile negli anni successivi. Il mandato di coordinatore può essere conferito alla stessa persona per una sola commissione. Il coordinatore convoca la Commissione, redige l'ordine del giorno, dirige e coordina i lavori, garantisce la verbalizzazione delle riunioni, provvede ad inviare al Consiglio il verbale delle riunioni, informa costantemente il referente del Consiglio degli argomenti trattati e dello sviluppo delle attività in essere e in occasione dell'annuale assemblea dell'Ordine può presentare una sintetica relazione illustrativa delle attività svolte. Previa autorizzazione del Consiglio può rappresentare l'Ordine agli incontri di natura tecnica (tavoli tecnici regionali, convegni, seminari, ecc.). Gli iscritti alla commissione che non potranno prendere parte ai lavori della stessa dovranno segnalarlo al coordinatore dandone adeguata motivazione scritta almeno due giorni prima della riunione. I membri effettivi che non comunicano la propria indisponibilità al Coordinatore nei tempi e nei modi previsti dal presente articolo saranno considerati assenti ingiustificati. Dopo cinque assenze ingiustificate da parte di un membro della Commissione, siano esse consecutive oppure no, il Coordinatore della Commissione ne prenderà atto provvedendo alla sostituzione del componente effettivo del gruppo con uno individuato dal Consiglio. Qualora un membro non avesse più intenzione di far parte della commissione dovrà darne comunicazione per iscritto al coordinatore, il quale, messo al corrente il Consiglio dell'Ordine, provvederà alla sostituzione del membro uscente con un altro individuato dal Consiglio.

#### **Art. 7**

La Commissione definisce la frequenza delle riunioni e le modalità di svolgimento delle attività comunicandole alla segreteria ed al Consiglio. La data della riunione della Commissione sarà inserita anche fra le news del sito internet e comunicata a tutti gli iscritti in modo da dare all'incontro la più ampia diffusione permettendo così a tutti di prenderne parte in qualità di uditori.

#### **Art. 8**

Le riunioni delle Commissioni si svolgono di norma presso la sede dell'Ordine, previo accordo con la segreteria per la disponibilità della sede stessa o in videoconferenza con l'ausilio di qualsiasi mezzo telematico. Le riunioni sono documentate attraverso la redazione di un verbale che, a cura del coordinatore, è trasmesso al Consiglio. Il verbale, fatto proprio dal Consiglio, viene di norma pubblicato sul sito dell'Ordine, salvo diversa e motivata decisione del Consiglio stesso.

#### **Art.9**

### **1. Foreste, Ambiente e Pianificazione Territoriale**

#### **COMPETENZA**

La Commissione opera nell'ambito della gestione forestale e ambientale, delle infrastrutture verdi e delle tecnologie a supporto dei processi di trasformazione. Promuove lo sviluppo turistico sostenibile in area montana e la tutela dell'ambiente, riconoscendo il valore dei servizi ecosistemici e della biodiversità, nonché l'importanza della gestione faunistica, delle aree protette e dei siti di interesse naturale. Rientrano nelle sue funzioni la pianificazione territoriale e paesaggistica,

via del Torrione 103/C – 89125 Reggio Calabria – tel.0965 891622

[ordineagronomiforestalirc@gmail.com](mailto:ordineagronomiforestalirc@gmail.com) – [protocollo.odaf.reggiocalabria@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.reggiocalabria@conafpec.it)

<http://ordinereggiocalabria.conaf.it>

l'arboricoltura, l'agronomia e la selvicoltura in ambiti urbani e periurbani, insieme all'agroecologia e alla progettazione integrata a scala ambientale. L'azione della Commissione è orientata a prevenire il consumo di suolo e a sviluppare strategie efficaci di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

#### DECLARATORIA

La Commissione presidia le tematiche professionali connesse allo studio e alla gestione degli ecosistemi naturali, con un'attenzione specifica ai sistemi forestali e ai bacini montani. Supporta la pianificazione e la gestione dei boschi e del territorio forestale e montano, favorendo modelli che tengano insieme sostenibilità ecologica, produttiva e sociale, la fruizione turistica responsabile e la corretta gestione delle trasformazioni infrastrutturali e operative. Dedica un focus particolare ai processi di trasformazione e di meccanizzazione delle filiere forestali, valorizzando l'utilizzo del legno nelle sue declinazioni tecnologiche e strutturali. Approfondisce i temi dell'idrologia dei sistemi naturali, con riguardo alla gestione dei suoli, dei bacini idrografici e delle dinamiche erosive, promuovendo lo studio, la progettazione e l'esecuzione di opere idraulico-forestali e di interventi finalizzati alla captazione, conservazione, trasporto e salvaguardia delle risorse idriche. La Commissione promuove la professione nel contesto della programmazione comunitaria, attivando relazioni con gli interlocutori istituzionali competenti, tra cui la Direzione Generale del Dipartimento Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo della Regione Calabria. Sostiene i sistemi di qualità legati alle produzioni forestali, in particolare al comparto legno, e agli ambienti di produzione. Al contempo, incentiva lo sviluppo dell'attività professionale negli ecosistemi naturali, approfondendo le componenti biotiche e abiotiche e le loro interrelazioni nella pianificazione, progettazione e monitoraggio degli assetti territoriali.

Promuove la tutela delle risorse naturali, la salvaguardia della biodiversità e il ripristino degli equilibri ecologici secondo una visione di sviluppo sostenibile. Cura i temi connessi alla gestione delle risorse naturali e faunistiche, alla governance delle aree naturali protette (parchi, oasi, riserve, zone umide, ZSC, ZPS), alle aziende faunistico-venatorie e agriturismo-venatorie, nonché alle interazioni tra ecosistemi e attività antropiche. È inoltre impegnata sulle questioni legate alla pianificazione territoriale, al paesaggio e agli ecosistemi urbani e periurbani, promuovendo percorsi professionali che valorizzano le identità territoriali in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio e che sostengono nuove forme di riqualificazione urbana e rurale orientate alla progettazione ambientale e paesaggistica integrata. L'azione pone al centro la qualità del paesaggio, l'equilibrio tra componenti biotiche e abiotiche, politiche a favore del non consumo di suolo e la promozione di nuove modalità di produzione di cibo e di servizi ecosistemici in città. In tale cornice, la Commissione sviluppa contenuti e strumenti per la progettazione agroambientale e forestale in ambito urbano e per l'attuazione dei piani territoriali.

In coordinamento con le altre Commissioni, esercita un monitoraggio continuativo sull'evoluzione normativa a livello nazionale e regionale per assicurare il pieno coinvolgimento dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali nelle materie di competenza. Favorisce la diffusione e l'applicazione dell'articolo 4 del Codice Deontologico, promuovendo un'etica della pianificazione e della progettazione orientata al riuso delle risorse territoriali, all'uso consapevole del suolo, al recupero della permeabilità dei terreni e alla naturalizzazione funzionale degli ecosistemi urbani. Definisce, infine, linee strategiche per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici,

via del Torrione 103/C – 89125 Reggio Calabria – tel.0965 891622

[ordineagronomiforestalirc@gmail.com](mailto:ordineagronomiforestalirc@gmail.com) – [protocollo.odaf.reggiocalabria@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.reggiocalabria@conafpec.it)

<http://ordinereggiocalabria.conaf.it>

sostiene lo sviluppo della professione nell'ambito degli usi civici e della gestione dei beni demaniali e affronta i profili economici collegati a bioeconomia, fiscalità, processi produttivi, trasformazione, distribuzione e mercato delle produzioni del settore primario (selvicoltura), delle agro-bioenergie e delle biotecnologie, nonché gli aspetti economici connessi alla valutazione dell'impatto ambientale.

#### **OBIETTIVI 2030**

Consolidare la figura professionale in sinergia con le altre Commissioni, rafforzando la visibilità e il riconoscimento del ruolo. Diffondere la conoscenza della professione tra i giovani laureati in Scienze Forestali anche tramite le associazioni studentesche. Promuovere l'uso e la conoscenza di strumenti operativi per la valorizzazione concreta dei servizi ecosistemici forestali. Contribuire alla definizione e alla chiarificazione del quadro normativo relativo alle aree con vincolo paesaggistico localizzato. Valorizzare presso la committenza pubblica e privata le specifiche competenze del Dottore Forestale nell'ambito estimativo, assicurando l'operatività in coerenza con le procedure riconosciute dalla letteratura estimativa italiana e con i più recenti standard valutativi nazionali e internazionali. Organizzare eventi tematici a carattere tecnico-scientifico e divulgativo.

## **2. Politiche Agricole e Comunitarie**

#### **COMPETENZA**

La Commissione presidia i temi della programmazione comunitaria, dello sviluppo rurale e della coesione territoriale, occupandosi della definizione e dell'attuazione dei piani di sviluppo e delle misure di cooperazione, in particolare nell'ambito del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) e degli strumenti rivolti al settore agricolo.

#### **DECLARATORIA**

La Commissione segue le attività professionali generate dall'applicazione delle politiche comunitarie nei campi dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, dell'ambiente e della coesione territoriale, monitorando i processi legislativi a livello regionale e nazionale. Promuove, diffonde e valorizza le attività professionali connesse all'attuazione di tali politiche, favorendo iniziative che rafforzino il ruolo della professione nella programmazione comunitaria e il dialogo con gli interlocutori istituzionali, tra cui la Direzione Generale del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria. Coltiva relazioni con le principali Istituzioni Pubbliche che operano in ambiti pertinenti alle prerogative della categoria, sia a livello regionale che nazionale, attraverso piani di sviluppo e misure di cooperazione.

La Commissione collabora fattivamente con le altre Commissioni per individuare opportunità di crescita della professione. Si occupa inoltre degli aspetti economici legati a bioeconomia, fiscalità e gestione dei processi di produzione, trasformazione, distribuzione, mercato e consumo dei prodotti del settore primario (agricoltura e acquacoltura), delle agro-bioenergie e delle biotecnologie, nonché delle relazioni con le altre componenti del sistema socioeconomico e ambientale. Cura anche gli aspetti economici relativi alla valutazione di impatto ambientale e l'aggiornamento giuridico-normativo in materia di diritto agrario.

#### **OBIETTIVI 2030**

Garantire un monitoraggio costante dei processi legislativi regionali e nazionali e dell'applicazione della normativa comunitaria e nazionale riferita alla PAC e al PSP, con particolare attenzione ai servizi di consulenza. Promuovere, diffondere e valorizzare a livello regionale le attività

via del Torrione 103/C – 89125 Reggio Calabria – tel.0965 891622

[ordineagronomiforestalirc@gmail.com](mailto:ordineagronomiforestalirc@gmail.com) – [protocollo.odaf.reggiocalabria@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.reggiocalabria@conafpec.it)

<http://ordinereggiocalabria.conaf.it>

professionali per guidare l'evoluzione della libera professione e delle competenze della categoria. Individuare best practice da trasferire alle nuove programmazioni comunitarie regionali. Rafforzare le relazioni con le principali Istituzioni Regionali. Mettere in evidenza, presso committenza pubblica e privata, le competenze del Dottore Agronomo nel settore estimativo, sia agricolo sia urbano, operando secondo le procedure consolidate della letteratura estimativa italiana e i più aggiornati standard valutativi nazionali e internazionali.

### **3. Università, Ricerca e Formazione**

#### **COMPETENZA**

La Commissione interviene nei rapporti con le Università, nella promozione e informazione sulla professione, nello sviluppo delle carriere e nelle politiche di accesso dei giovani professionisti. Favorisce la nascita di nuove prestazioni professionali e sostiene forme innovative di organizzazione del lavoro, in linea con l'evoluzione del mercato e con le esigenze degli iscritti.

#### **DECLARATORIA**

La Commissione promuove l'aggiornamento e l'attuazione delle convenzioni con gli Atenei, accompagnando lo sviluppo e l'indirizzo delle lauree professionalizzanti. Sostiene la ricerca e i rapporti con spin-off e start-up nei processi di innovazione dei diversi ambiti professionali. Cura la promozione e l'informazione sulla professione lungo il percorso di ingresso, favorendo la conoscenza del ruolo tra gli studenti delle scuole superiori e delle classi di laurea che consentono l'accesso all'esame di abilitazione come Dottore Agronomo e Dottore Forestale.

Promuove e sviluppa nuove opportunità professionali, diffondendo metodi e procedure relative alle prestazioni della categoria, e incoraggia modelli innovativi di organizzazione del lavoro che rispondano ai fabbisogni degli iscritti e alle tendenze del mercato.

#### **OBIETTIVI 2030**

Accrescere la riconoscibilità della figura del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale all'interno delle Università. Completare la definizione delle lauree abilitanti e dei relativi regolamenti. Approfondire e migliorare gli aspetti critici degli esami di Stato. Studiare e promuovere nuove forme di organizzazione del lavoro professionale. Rafforzare l'offerta formativa universitaria e promuovere insegnamenti congiunti tra professionisti e docenti. Sviluppare relazioni a livello regionale, comunitario e internazionale per la promozione delle competenze professionali, l'equiparazione e l'omologazione dei titoli e il consolidamento delle reti e delle collaborazioni tra professionisti.

### **4. Uguaglianza dei Diritti e delle Pari Opportunità**

#### **COMPETENZA**

La Commissione opera per garantire che la professione del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale sia esercitata in un contesto improntato alla piena uguaglianza dei diritti, alla non discriminazione e alla valorizzazione equa delle competenze. Assicura che l'accesso alla professione, lo svolgimento delle attività tecniche e scientifiche e la partecipazione ai processi decisionali in ambito agronomico, forestale, ambientale e territoriale avvengano nel rispetto dei principi di pari opportunità, equità e inclusività.



Si impegna affinché tutti i professionisti, senza distinzione di genere, età, origine, condizione sociale o appartenenza, possano accedere agli stessi livelli di formazione, responsabilità, rappresentanza e crescita professionale nei settori della gestione delle risorse naturali, della pianificazione territoriale, della tutela dell'ambiente e dello sviluppo rurale e forestale.

#### DECLARATORIA

La Commissione si occupa della promozione, tutela e diffusione dei principi di uguaglianza e pari opportunità in tutti gli ambiti nei quali il Dottore Agronomo e il Dottore Forestale operano. Promuove un ambiente professionale inclusivo e rispettoso, nel quale ogni competenza venga riconosciuta e valorizzata senza disparità di trattamento.

La sua attività si concentra sull'abbattimento delle barriere che limitano l'accesso equo alla professione, alla formazione avanzata, alle posizioni di responsabilità, agli incarichi istituzionali e ai processi decisionali nelle politiche agricole, forestali, ambientali e territoriali. Favorisce la piena rappresentanza dei professionisti nei contesti istituzionali e amministrativi in cui si elaborano strategie di gestione delle risorse naturali, di tutela degli ecosistemi, di pianificazione e progettazione ambientale.

Particolare attenzione è rivolta alla partecipazione delle giovani generazioni, delle donne e di categorie sottorappresentate, promuovendo percorsi professionali che garantiscano parità nell'accesso al lavoro, equità retributiva, equilibrio nella distribuzione degli incarichi e riconoscimento delle competenze tecniche e scientifiche. La Commissione sostiene inoltre lo sviluppo di condizioni che favoriscano il benessere professionale, la conciliazione vita-lavoro e un clima collaborativo tra i colleghi.

Nel rapporto con le istituzioni, la Commissione promuove la presenza equilibrata dei professionisti nelle attività di consultazione, programmazione e pianificazione, garantendo che ogni processo amministrativo e normativo che coinvolge il settore agronomico e forestale favorisca criteri di trasparenza, equità e accesso paritario.

In ambito scientifico, tecnico e operativo, sostiene la diffusione di una cultura professionale basata sull'inclusione e sul rispetto reciproco, incoraggiando la partecipazione equa alle attività di ricerca, consulenza, progettazione e gestione del territorio, delle foreste e delle risorse ambientali.

La Commissione promuove inoltre la consapevolezza dei principi deontologici che regolano la professione, con particolare riferimento ai valori di equità, correttezza, imparzialità e responsabilità sociale, rafforzando l'impegno etico nella gestione del suolo, delle risorse naturali, dei paesaggi e degli ecosistemi.

Opera, infine, affinché le politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione delle aree protette, lo sviluppo sostenibile e la programmazione comunitaria siano affrontati con un approccio che garantisca pari accesso alle opportunità e piena valorizzazione delle competenze professionali.

#### OBIETTIVI 2030

La Commissione intende consolidare il ruolo del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale come professionista che opera in un contesto fondato sull'uguaglianza sostanziale e formale dei diritti. Si propone di diffondere, soprattutto tra i giovani laureati e attraverso le associazioni studentesche, la cultura delle pari opportunità, affinché l'ingresso nella professione avvenga in un quadro equo e trasparente.

Promuove la conoscenza degli strumenti normativi e professionali che garantiscono il rispetto della parità in ogni fase dell'attività lavorativa, dal conferimento degli incarichi alla partecipazione ai processi valutativi e decisionali. Si impegna inoltre a rendere evidente agli enti pubblici e ai privati il valore delle competenze professionali del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale, evidenziando come le pari opportunità costituiscano un elemento fondamentale per il miglioramento della qualità dei servizi offerti e per l'adozione di standard professionali riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

**Il Presidente**

Dott. Agronomo Michele Rocco Valenzise

Firma autografa omessa  
ai sensi dell'art.3 c.2 d.lvo39/93